



Provincia di Modena
Comune di San Prospero sulla Secchia
 via Pace, 2
 41030 SAN PROSPERO SULLA SECCHIA

www.comune.sanprospero.mo.it

San Prospero sulla Secchia

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28 luglio 1998

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	50%
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	20%
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilita' territoriale

PERMEABILITÀ DEI SUOLI

Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 12 giugno 1998

Art. 2 - Definizioni varie e norme particolari per l'applicazione dei distacchi e della visuale libera

... N) Altre definizioni

n. 1) Superficie permeabile (Sp): è rappresentata dalla superficie del lotto che deve essere mantenuta libera da qualsiasi tipo di pavimentazione e copertura in modo da consentire il naturale assorbimento dell'acqua piovana; rientrano nel calcolo anche le aree inghiaiate direttamente su terra, mentre eventuali aree pavimentate con elementi autobloccanti "a griglia" vanno considerati al 40% della loro superficie.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 226 del 10 giugno 2003

Art. 22 - Zone omogenee di tipo "B"

... 1) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.1.a e B.1.b

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 25 %

... 2) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.2 (aree intercluse di completamento inedificate)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 35 % (§§)

... 3) ZONA OMOGENEA B - SOTTOZONA B.4

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % ST

Art. 23 - Zone omogenee di tipo "C"

... 4) ZONA OMOGENEA C - SOTTOZONA C.1 (già in corso di attuazione con P.P. approvato o in itinere)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: COME DA P.P.

... 5) ZONA OMOGENEA C - SOTTOZONA C.2 (destinata a nuova edificazione a mezzo di Piano Particolareggiato da predisporre)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF (§§)

Art. 24 - Zone omogenee di tipo "D"

... 6) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.1 (Industriale/artigianale di completamento)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

... 7) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.2° (Industriale/artigianale con strumento attuativo in essere)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: come da P.P.

... 8) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.2b (Industriale/artigianale di espansione da attuarsi a mezzo P.P.)

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

... 9) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3a

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

... 9 bis) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3b

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

... 9 ter) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3c

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

... 10) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.4

SUPERFICIE PERMEABILE MIN.: 30 % SF

11) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.5

Art. 27 - Prescrizioni particolari da adottarsi negli interventi sul patrimonio edilizio esistente e negli interventi di nuova costruzione in territorio extraurbano.

... Mitigazione dell'impatto ambientale: ...

Per la pavimentazione dei parcheggi di pertinenza prescritti non si dovrà ricorrere all'asfalto, ma a materiali che lascino ampia percentuale di terreno permeabile (acciottolati, grigliati, stabilizzato, e simili).

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 12 giugno 1998

Art. 62 - Salvaguardia e formazione del verde

1. In tutto il territorio comunale la formazione ed il mantenimento del verde è soggetto a tutela e controllo. La scelta e la collocazione delle essenze può essere regolamentata da apposito Piano Comunale del Verde, in attesa del quale valgono le prescrizioni e le indicazioni contenute nei commi seguenti.

2. Le alberature ornamentali in parchi, giardini, strade, aventi diametro del tronco superiore a 0,20 m - rilevato a 1 m dal colletto - devono essere conservate.

3. L'abbattimento delle alberature di cui al comma precedente può essere consentito solo in caso di pubblica utilità o incolumità o in caso di grave danneggiamento o malattia, mediante apposito nulla-osta del Dirigente responsabile del settore che si avvarrà eventualmente della consulenza del Corpo Forestale dello Stato. Sono esclusi dalla presente normativa gli interventi sulle alberature connessi con l'esercizio dell'attività agricola e vivaistica, anche se non ricadenti in zone agricole di PRG.

4. L'abbattimento abusivo di alberi d'alto fusto comporta le sanzioni previste dall'art. 106 del TU 1934 della legge comunale e provinciale.

5. In tutto il territorio comunale è vietata la messa a dimora di alberature non autoctone, con particolare riferimento alle essenze esotiche quali palme, araucarie e simili. A titolo indicativo e sempre in attesa del "Piano Comunale del Verde" si fornisce un elenco delle essenze consigliate per interventi di rinaturalizzazione, rimboschimento, arredo, creazione di parchi e giardini (nome volgare): ...

... 6. Negli interventi di nuova urbanizzazione dovranno essere previste idonee zone di verde di urbanizzazione primaria, viali e parcheggi alberati.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 226 del 10 giugno 2003

Art. 24 - Zone omogenee di tipo "D"

... 8) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.2b (Industriale/artigianale di espansione da attuarsi a mezzo P.P.)

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO: MIN. 10 % DELLA S.T.

... 9)- ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3a

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO: 10 % della S.T. (in espansione)

... 9 bis) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3b

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO: MIN. 10 % DELLA S.T.

... 9 ter) ZONA OMOGENEA D - SOTTOZONA D.3c

VERDE PUBBLICO ATTREZZATO: MIN. 10 % DELLA S.T.

... 10)- ZONA OMOGENEA - D SOTTOZONA D.4

VERDE DI U.2: MINIMO 10% DELLA ST

Art. 27 - Prescrizioni particolari da adottarsi negli interventi sul patrimonio edilizio esistente e negli interventi di nuova costruzione in territorio extraurbano

... Nuove costruzioni ...

Il ricorso a piantumazione di alberi, arbusti e siepi con funzioni di mascheramento ed integrazione ambientale, va previsto obbligatoriamente nel caso di costruzioni di particolare consistenza volumetrica.

Si vieta l'impiego di tipologie a copertura piana, se non per documentate esigenze.

E' vietato modificare sensibilmente l'assetto morfologico naturale del terreno mediante riporti di terra per la creazione di "collinette" artificiali sulle quali ubicare le costruzioni, il cui piano di posa non potrà comunque essere superiore a cm 50 rispetto al piano di campagna.

... Prescrizioni particolari per le zone agricole: in tutte le zone agricole è prescritto, compatibilmente con lo svolgimento delle attività colturali, favorire la piantagione e l'allevamento lungo le strade, capezzagne, fossi, canali, confini e nelle aie e giardini di pertinenza degli edifici, di specie arboree che hanno caratterizzato storicamente gli ambiti rurali, quali farnie, noci, olmi, frassini, aceri, faggi, pioppi, salici, abeti, carpini, al fine di migliorare e riqualificare l'ambiente sotto l'aspetto paesaggistico, contribuendo al contempo alla creazione e mantenimento di condizioni di microclima e microhabitat di rilevante interesse ecologico-ambientale. A tale proposito costituisce elemento di riferimento lo studio di "matrice ambientale" allegato alle presenti norme.

* Per l'USO DEL VERDE, si veda anche il **Regolamento del verde, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 29 aprile 2001**

DOTAZIONI ECOLOGICHE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI

Regolamento Edilizio approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 12 giugno 1998

Art. 64 - Facciate degli edifici ed elementi di pregio

... 2. Sugli edifici classificati tipologicamente (zone omogenee A secondo la definizione dell'art. 13 L.R. 47/1978 e s.m. e Beni Culturali individuati dal P.R.G.), si interviene secondo quanto dettato dalle norme specifiche del P.R.G.

Negli altri casi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, con particolare riguardo a quello risalente ad epoca anteriore al 1950, vanno attuati nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- Finiture esterne e colori: il rifacimento dei paramenti (intonaci, rivestimenti, faccia a vista, infissi esterni) va eseguito con l'impiego di materiali tradizionali, evitando la scrostatura dell'intonaco lasciando il sottostante paramento murario a vista nel caso di pareti originariamente intonacate; analogamente si deve evitare l'intonacatura di paramenti originariamente a vista. Nel caso di tinteggiature si raccomanda l'impiego di pitture a calce o silicati di potassio con pigmenti inorganici naturali ricorrendo comunque, nella scelta dei colori, alla gamma tradizionalmente in uso nella zona (tonalità delle terre rosse, gialle, d'ombra naturale e bruciata, in tonalità scalate o composte, nonché alle tonalità del bianco, del verde chiaro, del grigio).

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, approvate con Delibera di Giunta Provinciale n. 226 del 10 giugno 2003

Art. 27 - Prescrizioni particolari da adottarsi negli interventi sul patrimonio edilizio esistente e negli interventi di nuova costruzione in territorio extraurbano

... Nuove costruzioni: le nuove costruzioni, ove consentito dalle norme precedenti, dovranno tenere conto dei criteri di corretto inserimento ambientale nel contesto, qualora siano da realizzare nell'ambito o in aree circostanti a complessi esistenti, in modo da non determinare situazioni di evidente contrasto; nella scelta delle soluzioni tecniche e formali, pur nel rispetto

della libertà di espressione del progettista, dovrà essere curato il rapporto con il contesto paesistico in cui si localizza la nuova costruzione.

In particolare l'impianto planovolumetrico complessivo dovrà armonizzare con le tipologie rurali ricorrenti nell'ambito circostante, così come i materiali ed i colori di finitura sui prospetti e coperture degli edifici, in modo da non contrastare con i caratteri tipici del paesaggio e dell'ambiente, senza tuttavia ricorrere a "riproduzioni in stile".

Anche nel caso di costruzioni isolate si dovrà tenere conto delle caratteristiche ambientali generali e particolari della zona e, se possibile in relazione alle esigenze funzionali, ispirarsi a impianti planovolumetrici riferibili alle tipologie ricorrenti nell'area.

Al conseguimento di tali risultati potrà contribuire l'uso di materiali, colori, elementi costruttivi e decorativi ispirati alla tradizione pur consentendosi l'uso di tecniche e risultati formali che evidenzino l'intervento attuale, così come l'impatto della nuova costruzione potrà essere mitigato mediante un adeguato uso del verde e delle sistemazioni esterne.

... Mitigazione dell'impatto ambientale: nel caso di interventi su edifici di recente costruzione con caratteristiche tipologiche in particolare contrasto con l'ambiente (strutture prefabbricate e similari), si dovranno adottare criteri di mitigazione dell'impatto mediante l'uso di opportune colorazioni o rivestimenti e l'impiego di cortine alberate.

... Sistemazioni aree esterne: nella sistemazione delle aree esterne di pertinenza si dovranno usare preferibilmente materiali e tecniche tradizionalmente utilizzate in zona.

Alberi e cespugli dovranno essere di tipo autoctono secondo l'elenco riportato al precedente art. 12.

La messa a dimora di elementi vegetazionali è prescritta in tutti gli interventi e dovrà essere evidenziata nei relativi progetti.

Dovranno essere recuperate e valorizzate le sistemazioni originarie esterne tipiche della zona meritevoli di tutela, nonché il verde esistente.

L'eventuale frazionamento delle originarie aree di pertinenza dei complessi rurali dovrà essere evitato e, se indispensabile in ordine alla sicurezza e funzionalità, potrà essere costituito da siepe viva accoppiata a semplice rete metallica posta sul lato interno.

Eventuali campi sportivi o aree ricreative dovranno sempre essere accompagnati da idoneo arredo arboreo/arbustivo al fine di mitigarne l'impatto. In ogni caso la superficie pavimentata non potrà superare la quota del 70% dell'area libera di pertinenza, calcolata quest'ultima secondo quanto indicato nelle NOTE alla TAB. C", lettera d) del precedente art. 26.

Per la pavimentazione dei parcheggi di pertinenza prescritti non si dovrà ricorrere all'asfalto, ma a materiali che lascino ampia percentuale di terreno permeabile (acciottolati, grigliati, stabilizzato, e simili).